

Il mio “tesoro”

Invocazione allo Spirito

Spirito Santo, presenza fedele, dono del Padre, riempi di luce la notte delle nostre vite, colma dei tuoi doni l'aridità del nostro cuore. Tu che sei l'Amore che procede dal Padre al Figlio, rendici capaci di gustare la Tua presenza in noi. Aiutaci in questo cammino quaresimale, con la forza del tuo Amore, ad attraversare i nostri deserti per prostrarci ai piedi della Croce, unica sorgente della pace.

+ Dal Vangelo secondo Matteo 6, 19-23; 7, 6-14

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.

La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!”.

“Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.

Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!”.

Rilettura personale

Dove si colloca il tesoro della mia vita, dove le mie paure, dove le mie incertezze, le mie tentazioni quotidiane...

Meditazione (per chi non s'accontenta...)

La lampada del corpo è l'occhio.

L'occhio sta a significare l'intenzione. Chi vuol fare una cosa, deve in primo luogo aspirarvi; pertanto, se la tua intenzione è limpida - schietta, trasparente -, indirizzata cioè a Dio, tutto il tuo corpo e dunque tutte le tue azioni saranno altrettanto limpidi, volti sinceramente al bene (san Tommaso d'Aquino).

Chiunque chiede riceve.

Perché le preghiere non vengono sempre esudite? Sant'Agostino: perché chiediamo "aut mali, aut male, aut mala". "Mali": perché siamo cattivi, cioè le nostre disposizioni personali non sono buone (e non vogliamo cambiarle); "male": perché chiediamo malamente, senza fede, senza continuità, senza umiltà; "mala": perché chiediamo cose cattive, quello cioè che non è per noi conveniente e che può arrecarci danno (v. *La città di Dio*, XX,22,27; *Il discorso del Signore sulla montagna*, II, 27,73).

Entrate per la porta stretta.

Se l'uomo si decide a portare questa Croce, se risolve cioè con fermezza di andare in cerca e di sopportare per il Signore travagli in ogni cosa, troverà in ciò grande sollievo e grande soavità per camminare così, spoglio di tutto, senza volere niente. Se però pretende di conservare un qualche possesso di Dio o di qualsiasi altra cosa, non potrà entrare in questa via angusta né potrà per essa salire fino alla cima (san Giovanni della Croce).

Preghiera

Accogli Padre il nostro cammino verso la Croce di Tuo Figlio. Rendici capaci di comprendere pienamente il sacrificio d'Amore che si è consumato sul Golgota e fa che, quando ci chiniamo timorosi sulla soglia di quella tomba vuota, le nostre parole siano "vidi e credetti".